

ORIGINALE

# COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Estratto del verbale delle Deliberazioni del

**CONSIGLIO COMUNALE Nr. 27**

---

**Seduta del 03/05/2018**

**Oggetto:** Approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 50-bis comma 1 della Legge Regionale 38 del 22 dicembre 1999 relativo alla realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato in Via Salvatoreto, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 10/08/2016

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore **9,25** nei locali comunali della Sala Polifunzionale, Via N. Machiavelli n.1, Fonte Nuova.

Alla prima convocazione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PRESUTTI PIERO	Presente	FLORIDI CLAUDIO	Presente
GRASSELLI MICOL	Presente	EVANGELISTA PIERLUCA	Presente
CAPRIOTTI CRISTIAN	Presente	BRUNORI MATTEO	Presente
ROSSI MATTEO	Presente	MOGLIANI SIMONE	Presente
PAGANELLI MAURO	Presente	GIAMOGANTE LUCA	Assente
PROSPERI GIACOMO	Presente	FALCIONI UMBERTO	Presente
VIRGILI VALENTINO	Presente	FUGGI SILVIA	Presente
FRANGELLA ANNA TERESA	Presente	GUCCINI MAURIZIO	Assente
DI BUO' GRAZIANO	Assente	MAZZONI DANIELE	Presente
SPURIO GIAN MARIA	Assente	MENICUCCI PIER LUIGI	Presente
DI BITONTO MARCO	Presente	BUFFA ALESSANDRO	Presente
PECCE STEFANO	Presente	DI PIETRO ANTONIO	Presente
DEL BAGLIVO FEDERICO	Assente		

Assegnati: **25** In carica: **25** Presenti: **20** Assenti: **5**

Presiede il consigliere comunale CONSIGLIERE COM CLAUDIO FLORIDI nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Comunale FRANCESCO ROSSI.

La seduta è pubblica.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta.

# **COMUNE DI FONTE NUOVA**

## **(Città Metropolitana di Roma Capitale)**

### **Omissis (Discussione Registrata)**

Illustra la proposta di deliberazione l'Assessore all'Urbanistica Davide Carrarini.

Durante la discussione entra il Consigliere Di Buò ed esce il Consigliere Pecce. Presenti n. 20 Consiglieri, assenti n. 5 (Del Baglivo, Giamogante, Spurio, Guccini, Pecce).

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO**

- che con legge regionale del 5.10.1999 n. 25 veniva costituito il Comune di Fonte Nuova per il distacco delle frazioni di Tor Lupara di Mentana e S.Lucia di Mentana e della frazione di Tor Lupara di Guidonia per il distacco dal Comune di Guidonia Montecelio;
- che con delibera del Commissario Prefettizio n. 9 del 31.01.2002 veniva formulata la presa d'atto di tutti gli strumenti vigenti nel Comune di Mentana e nel Comune di Guidonia Montecelio per le rispettive parti ricadenti nel territorio del Comune di Fonte Nuova;
- che in data 14/03/1996 con Delibera della Giunta Regionale n. 1383 è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mentana;
- che in data 29/05/2009 con con Delibera della Giunta Regionale n. 424 è stata approvata la Variante all'Hinterland delle Zone B del Piano Regolatore Generale vigente;
- che in data 10/08/2016 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 veniva approvato il Progetto Definitivo (prot. n. 26163 dell'11/12/2015) relativo alla realizzazione di un Centro di Raccolta di Rifiuti Urbani in modo Differenziato in località Cerquetta, Via Salvatoreto che costituisce adozione di variante urbanistica alle vigenti previsioni del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.19 D.P.R. 327/2001, che prevede per le particelle 1012/p e 1015/p (Foglio n 27 - NCEU del Comune di Mentana), già destinate come aree "F5 di Servizi Pubblici", una diversa utilizzazione (da depuratore ad ecocentro comunale), mentre per le particelle 199 e 40, che ricadono in zona "E2 - Zone Agricole normali", la trasformazione in Zona F5 (Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche);

#### **Considerato**

- che successivamente all'esecutività della suddetta Deliberazione Consiliare n. 48/2016, avvenuta in data 12/08/2016, è stato avviato l'iter di pubblicazione previsto per Legge;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 01/02/2018, l'Amministrazione comunale ha preso atto della mancanza di osservazioni e/o opposizioni al procedimento di approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Centro di Raccolta di Rifiuti Urbani in modo Differenziato in località Cerquetta, Via Salvatoreto e contestualmente adozione della variante urbanistica alle vigenti previsioni del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.19 D.P.R. 327/2001, che prevede per le particelle 1012/p e 1015/p (Foglio n 27 - NCEU del Comune di Mentana), già destinate come aree "F5 di Servizi Pubblici", una diversa utilizzazione (da depuratore

ad ecocentro comunale), mentre per le particelle 199 e 40, che ricadono in zona "E2 -Zone Agricole normali", la trasformazione in Zona F5 (Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche);

- che ai sensi dell'art. 50 bis della Legge Regionale n. 38/99, con nota prot. 5365 del 08/03/2018, agli atti d'ufficio, si è provveduto a trasmettere a Città Metropolitana di Roma Capitale, Dip. VI -Pianificazione territoriale generale - Servizio 1 -"*Pianificazione territoriale e della mobilità generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG*" la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza secondo quanto stabilito nella Delibera di Giunta Provinciale 1012/43 del 21/12/2011;

**Preso atto** che sul Progetto Definitivo (prot. n. 26163 dell'11/12/2015) in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, dichiarazioni e/o attestazioni:

- determinazione n. G01080 del 12/02/2016 con la quale la Regione Lazio-Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo esprime parere favorevole con prescrizione "*ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e D.G.R.L. 2649/1999 sul progetto di realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato in loc. Cerquetta, fasc. 936, in variante allo strumento urbanistico comunale, foglio 27 part. 10, 1999, 1012, 1015 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni: Siano rispettate le prescrizioni riportate nello studio geologico e nelle integrazioni a firma del dott. Geol. Claudio Sanacori, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;*

*a. In fase esecutiva, per un'accurata progettazione degli interventi, dovranno essere eseguite indagini geognostiche (Sondaggi e prove penetrometriche) e verifiche di stabilità dei versanti e dovrà essere attentamente valutata con adeguate misure ripetute nell'anno, la profondità del livello di massima escursione della falda;*

*b. In presenza di falda acquifera superficiali, i piani fondali dei prefabbricati da realizzare siano posizionati ad almeno 1,5 metri dal livello di massima escursione della falda;*

*c. I manufatti previsti dovranno essere impostati su terreni dotati di idonee capacità portanti superando depositi incoerenti o sciolti eventualmente presenti e gli scavi siano adeguatamente protetti da opere di contenimento provvisorie e definitive;*

*d. Come previsto dalla normativa vigente e come indicato nel progetto urbanistico Tav 02A, gli interventi siano realizzati mantenendo la distanza di rispetto prevista dal fosso posto a valle dell'area;*

*e. Onde evitare fenomeni erosivi in corrispondenza del fosso, siano realizzate opere di contenimento siano adeguatamente progettate le coperture delle vasche della zona di conferimento dei rifiuti liquidi o pericolosi, tenendo conto delle caratteristiche dei terreni affioranti;*

*f. Sia realizzato un idoneo sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, opportunamente dimensionato in base ai dati di pioggia locali e progettato, nel caso di piogge eccezionali, in materia tale da garantire in breve dall'evento piovoso, il ripristino della capacità di invaso su tutti i piazzali dell'impianto; Le acque meteoriche corrivanti dovranno essere efficacemente allontanate con idonee opere di canalizzazione e condottate al fosso sottostante onde evitare fenomeni erosivi e/o di ristagno;*

*g. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde adottando idonei sistemi di smaltimento e nel caso si verificino sversamenti accidentali di materiali inquinanti nelle operazioni di carico e scarico delle autocisterne, dovrà essere garantito il tempestivo recupero ed allontanamento degli eventuali reflui prodotti;*

*h. Si ritiene necessario che le pavimentazioni dei piazzali, dove sono collocati i cassoni ed in container e le aree utilizzate per il transito dei veicoli, siano adeguatamente impermeabilizzati, in modo idoneo con strato di asfalto o/e cemento;*

*i. Le procedure gestionali dell'impianto dovranno prevedere specifici controlli periodici sullo stato delle pavimentazioni e dei trattamenti superficiali delle stesse, con particolare riguardo ai settori*

*soggetti alle maggiori sollecitazioni meccaniche, quali l'area di scarico e cernita e le zone di movimentazione scarrabili;*

*j. Il materiale derivante dagli scavi dovrà essere sistemato sul posto e quello in eccedenza dovrà essere portato in discariche autorizzate; il terreno riportata dovrà essere debitamente compattato tramite rullatura o altre tecniche alternative;*

*k. Qualora i sondaggi preliminari siano sèinti oltre i 30 metri dal piano campagna, sia osservata la legge n. 464/84 utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it);*

*l. A livello sismico, per la progettazione e la realizzazione delle indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche, si dovrà fare riferimento alle NTC08 ed al Regolamento Regionale n°2 del 07/02/2012;*

*m. Siano rispettate le indicazioni fornite dal Dott. Agr. Simone Perugini nell'elaborato "Relazione Vegetazionale" alle pagg. 17 e 18 integrandole con quanto specificato di seguito;*

*n. Sia salvaguardata la vegetazione ripariale autoctona presente lungo il fosso delle Spallette di S. Margherita. A partire da questa siano create tre fasce di vegetazione (cos' come riportate nell'elaborato 02a "Elaborato grafico Architettonico" e descritte nella "Integrazione Relazione vegetazionale") dal ciglio superiore di sponda del fosso fino al perimetro dell'isola ecologica, con la doppia funzione di migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e di esercitare un'azione di filtro dagli inquinanti;*

*o. Nella realizzazione delle fasce di cui al punto precedente e della barriera arborea lungo il perimetro dell'area di intervento (cfr. Elaborato n. 02a) siano eliminati i rischi di inquinamento genetico delle piante autoctone presenti nelle aree limitrofe, attraverso il reperimento in vivai di specie appartenenti a popolazioni di piante locali selezionate, in base alle caratteristiche fisiche del sito e ai fattori di stress presenti, tra quelle riportate di seguito: Salix alba, Populus alba, Populus nigra, Populus tremula, Alnus glutinosa, Carpinus orientalis, Quercus cerris, Quercus pubescens, Ulmus minor, Malus sylvestris, Prunus spinosa, Cercis siliquastrum, Laburnum anagyroides, Acer campestre, Acer monspessulanum, Fraxinus ornus, Mia cordata, Prunus spinosa, Rosa sempervirens, Rosa canina, Crataegus monogyna, Spartium junceum. Emerus majus subsp. Emeroides, Chamaecytisus hirsutus, Colutea arborescens, Cytisophyllum sessilifolius, Paliurus spina-christi, Cornus sanguinea, Cornus mas, Viburnum opulus, Buxus sempervirens, Ligustrum vulgare, Lonicera caprifolium, Hedera helix, Clematis vitalba, Smilax aspera;*

*p. Sia valutata l'eventualità di effettuare l'eradicazione/controllo delle specie alloctone invasive presenti nell'area (Robinia pseudoacacia, Ailantbus altissima, ecc) rivolgendosi a specialisti del settore e facendo riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico;*

*q. Sia privilegiata, per la vegetazione erbacea prevista nella realizzazione del verde, la ricostituzione spontanea della stessa. In alterbnativa si proceda alla semina di piante erbacee utilizzando il fiorume raccolto nelle zone contigue al sito dell'intervento;*

*r. Nell'impianto ex novo di specie vegetali, siano privilegiate quelle resistenti alle fitopatie, a bassa esigenza idrica e che non necessitino di ripetuti interventi di manutenzione;*

*s. Per l'irrigazione del verde di nuovo impianto si privilegi la scelta di un impinato che prevede il recupero dell'acqua piovana;*

*t. Sia previsto un programma dedicato alla conservazione e/o realizzazione ex-novo del verde che recepisca quanto elencato nei punti precedenti, preveda le azioni dettagliate per guidare il processo di evoluzione spontanea della vegetazione, e indichi le piante da impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale vegetale, l'utilizzo di fertilizzanti naturali, un piano di manutenzione per la gestione del verde di nuovo impianto, ecc.*

pareri favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni acquisiti in Conferenza dei Servizi:

- nota prot. n. 720205 del 15/01/2015 con la quale la Regione Lazio "Direzione Urbanistica Mobilità e Rifiuti" - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provincia di Roma, Rieti e Viterbo ha

espresso parere favorevole, confermato con nota prot. n. 724422-15 del 22/01/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004 "alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Siano previsti solo i movimenti di terra strettamente necessari per le trasformazioni di progetto, al riguardo dovranno essere attuate opere di sistemazione paesaggistica dei luoghi;

2. Siano previste opere di mitigazione per la fase di cantierizzazione;

3. Sia previsto un piano manutentivo della struttura al fine di garantire un costante decoro;

4. Sia evitato ogni sversamento di materiale in alveo;

dal punto di vista urbanistico si ritiene che l'opera sia ammissibile in conformità a quanto disposto dall'art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006";

- nota prot. n. 7687 del 04/09/2015 con la quale il MIBACT – Direzione Generale Archeologia-Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale ha espresso parere favorevole, confermato con nota prot. MBAC-SAR-LAZ n. 904 del 22/01/2016;

- nota prot. MIBACT-SBEAP-LAZ 0001557 del 20/01/2016 con la quale il MIBACT-Direzione Regionale per i beni culturali e Paesaggistici del Lazio ha espresso "Parere favorevole con la prescrizione di realizzare il muretto di contenimento fuori terra tra il fosso e l'opera sopra indicata in muro a secco oppure con elementi prefabbricati secondo modalità d'uso con tecniche d'ingegneria naturalistica";

- nota prot. 27395 del 30/10/2014 con la quale Acea Ato 2 ha espresso il nulla osta di competenza all'utilizzo dell'area limitrofa all'impianto di depurazione esistente;

- nota prot. n. 155957 del 19/10/2015 con la quale il Servizio 2 "Tutela acque, Suolo e Risorse Idriche" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale ha espresso nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1094 e R.D. 368/1094, alle seguenti condizioni: 1. realizzare l'opera in conformità degli elaborati progettuali trasmessi e nell'osservanza delle vigenti norme di sicurezza di cui al R.D. 368/1904 e R.D. 523/1094; 2. eseguire preferibilmente i lavori durante il periodo di magra dei corpi idrici; 3. rispettare nei lavori di sistemazioni superficiali in fregio ai fossi, le indicazioni di cui al R.D. 523/1904 art. 96 e R.D. 368/1904 art. 133; 4. allontanare i materiali di risulta e gestirli ai sensi della vigente normativa; 5. assumersi la responsabilità di tutti i danni, nessuno escluso, che possono essere comunque arrecati a persone e a cose sia in conseguenza dell'esecuzione che dell'esercizio delle opere cui autorizzata e che pertanto tenuta a indennizzare in proprio (R.D. 368/1904 art. 137 lett. b); 6. provvedere, a proprie cure e spese, al ripristino a regola d'arte dei sedimenti e di ogni altra opera che venisse manomessa o danneggiata durante il corso dei lavori, per impedire che si verificano ostacoli di qualsiasi natura al regolare deflusso delle acque, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate (R.D. 368/1904 art. 137 lett. b, c; L.R. 53/1998 art. 3 comm. 4 e art. 31); 7. apportare modifiche parziali o totali, nonché rimuovere le opere eseguite per il sopraggiungere di esigenze di carattere idraulico, per motivi di pubblico interesse in genere e qualora, a giudizio di questa Amministrazione, della Regione Lazio o dello Stato, ne ricorrano gli estremi, senza alcun diritto a titolo di rimborso spese o di indennizzo (R.D. 368/1904 art. 137 lett. c, e, d, f); 8. Sollevare l'Amministrazione della Città Metropolitana di Roma da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che dovessero verificarsi durante o a seguito dell'esecuzione dei lavori; 9. usare ogni accorgimento durante i lavori per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche e idrauliche dei beni sui quali insistono gli interventi; 10. permettere il libero esercizio delle utenze in atto, effettuare in corrispondenza degli interventi tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene principale e sollevare l'Amministrazione Città Metropolitana di Roma e i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati; 11. provvedere, a proprie spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quant'altro risultasse indispensabile ad assicurare l'efficienza

*e l'integrità dell'alveo dei corsi d'acqua e delle opere realizzate, anche qualora la necessità dell'esecuzione di predetti interventi venisse accertata posteriormente alla data di acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici; 12. adottare in caso di piene eccezionali non tollerate dai manufatti in questione tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità provvedendo altresì alla successiva ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera, previa richiesta ed ottenimento di nuova approvazione idraulica; 13. comunica a questo Ufficio la data di inizio e fine lavori, consentire il libero accesso in qualsiasi momento all'area di cantiere al personale dell'Amm.ne Città Metropolitana di Roma; 14, trasmettere a questa Amm.ne, a fine lavori, il certificato di regolare esecuzione firmato da tecnico abilitato."*

- nota con la quale il Servizio 2 "Tutela acque, Suolo e Risorse Idriche" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale ha espresso parere favorevole ai fini della realizzazione del centro di raccolta, rappresentando che a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale;

- nota prot. 46 del 13/01/2015 con la quale la ASL ROMA G "Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica" Unità Territoriale di Monterotondo, ha espresso parere favorevole, confermato con nota prot. n. 18/0 del 27/01/2016, "con le seguenti prescrizioni:

*1. Che venga rispettato in ogni suo aspetto la normativa vigente nel campo e nello specifico il DM 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e successive modifiche;*

*2. che vengano acquisite e rispettate tutte le autorizzazioni di natura ambientale necessarie in particolare per gli aspetti relativi a scarichi idrici, rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore, ecc.*

*3. che venga installata idonea barriera arborea a copertura dell'intero perimetro dell'impianto, atta ad evitare l'immissione all'esterno di eventuali odori, rumori, aerosol batterici o inquinanti di qualsivoglia tipologia, in particolare in direzione del centro abitato visibile negli elaborati grafici;*

*4. che vengano realizzate opere di impermeabilizzazione atte ad evitare qualsiasi sversamento nel terreno circostante in particolare per le aree di stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi;*

*5. che venga realizzato idoneo impianto di smaltimento dei reflui provenienti dai servizi igienici (subirrigazione, evapotraspirazione, ecc.) se questi non recapitano in fognatura comunale naturalmente acquisendo la relativa autorizzazione allo scarico;*

*6. che venga acquisita l'autorizzazione allo scarico per l'impianto relativa alle acque di prima pioggia rilasciata dall'Ente competente (Comune nel caso di recapito finale in fognatura comunale, Provincia nel caso di recapito finale in acque superficiali)";*

- nota prot. 3069 del 16/02/2015 con la quale il Responsabile del Settore Urbanistica ha attestato che "il terreno facente parte del progetto relativo alla Realizzazione del Centro di Raccolta rifiuti urbani in modo differenziato, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Mentana al Foglio n. 27 particelle nn. 36-38-40-199 risulta come terreno privato libero da ogni gravame di uso civico"

- nota prot. 15185/15 del 05/02/2015, con la quale il Dip. VI -Pianificazione territoriale generale "Servizio 1- Pianificazione territoriale e della mobilità generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTM" di Città Metropolitana ha espresso il parere di compatibilità al PTPG, confermato con nota prot. 116521/16 del 25/01/2016 con le seguenti prescrizioni:

*- Siano adottati, per la realizzazione della prevista fascia di protezione vegetale, criteri progettuali tesi a potenziarne la biomassa, la complessità strutturale e la biodiversità mediante l'uso di più specie arbustive e/o arboree, di diverse dimensioni e struttura, compatibili con il fitoclima e la vegetazione potenziale locale: si suggerisce a tal fine il ricorso a un impianto a verde consistente e diversificato, con esemplari distribuiti sia all'interno che all'esterno della recinzione;*

*- siano adottate misure di contenimento del rumore causato dal traffico degli automezzi, mediante la piantumazione di barriere vegetali idonee all'abbattimento in prossimità del centro e/o mediante*

*specifiche disposizioni relative alle caratteristiche tecniche degli automezzi stessi e/o altra tecnologia secondo le migliori tecnologie disponibili;*

*- siano adottate misure di contenimento delle polveri prodotte dall'impianto anche mediante piantumazioni tra l'impianto stesso e la viabilità di accesso all'area (Via Quarto Conca)*

*- siano garantite, in relazione alle caratteristiche della recinzione, misure di protezione idonee ad escludere il rischio di penetrazione da parte dei grandi mammiferi;*

*- siano specificate le misure di emergenza atte a prevenire la dispersione di inquinanti in caso di evento meteorologico estremo”.*

**Preso atto** della Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 22/11/2017, n. 4 avente per oggetto *"Realizzazione dell'opera pubblica denominata "Centro di Raccolta rifiuti in modo differenziato località Cerquetta nel Comune di Fonte Nuova (RM). Autorizzazione ai sensi dell'art. 18 ter, comma 1, lettera d), della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e successive modifiche, alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima l.r. 24/1998"* con la quale il Consiglio Regionale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18 ter, comma 1, lettera d) della l.r. 24/1998 alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima legge e delle classificazioni di zona del PTP vigente e del PTPR adottato, ad esclusione delle tutele integrali del PTP e dei sistemi naturali del PTPR per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti;

**Preso atto** che con nota prot. CMRC-2018-0051402 del 23/03/2018, acquisita dall'Ente con prot. 6480 del 23/03/2018 il Dirigente del Dip. VI -Pianificazione territoriale generale – Servizio 1 -*"Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG"* di Città Metropolitana, ritenuto che la variante urbanistica adottata non è in contrasto con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale, con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e con la normativa statale e regionale vigente, ha espresso, ai sensi dell'art. 50 bis, co. 1 della L.R. n. 38/99, il parere favorevole di compatibilità all'approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, relativa al progetto definitivo dell'opera pubblica denominata denominata *"Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato in Via Salvatoreto"* adottata dal Comune con D.C.C. n. 48 del 10/08/2016;

**Preso atto** che l'argomento di che trattasi è stato oggetto di discussione in occasione della Commissione Urbanistica del 12/04/2018;

**Vista** la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

**Considerato** che l'Amministrazione Comunale, previa delibera di Consiglio Comunale, deve disporre l'efficacia della Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 10/08/2016, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 50 bis comma 1 della L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999 e ss.mm.ii., a seguito della nota del 23/03/2018 acquisita dall'Ente con prot. 6480 del 23/03/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dip. VI -Pianificazione territoriale generale – Servizio 1;

**Ritenuto** pertanto, di disporre l'efficacia della Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 10/08/2016 con cui è stato approvato il Progetto Definitivo (prot. n. 26163 dell'11/12/2015) relativo alla realizzazione di un Centro di Raccolta di Rifiuti Urbani in modo Differenziato in località Cerquetta, Via Salvatoreto costituente, ai sensi dell'art.19 D.P.R. 327/2001, adozione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Mentana approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1383 del 14/03/1996, del terreno distinto al NCEU del Comune di Mentana al Foglio 27 particelle nn. 199 e 40, da Zona E2 - Zone Agricole Normali - art. 39 delle N.T.A. approvate con D.G.R. n. 424 del 29/05/2009 "Variante all'Hinterland delle zone B" a

destinazione urbanistica F5- Zona per Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche - art. 29 delle N.T.A. Mentre le particelle 1012/p e 1015/p aventi una destinazione come Zona F5 "Servizi Pubblici" acquisiscono una destinazione specifica F5 - Zona per Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche, ai sensi dell'art. 50 bis comma 1 della L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999 e ss.mm.ii., per effetto della nota del 23/03/2018 acquisita dall'Ente con prot. 6480 del 23/03/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dip. VI -Pianificazione territoriale generale – Servizio 1;

Visti:

- la delibera di Giunta Provinciale di Roma 1012/43 del 21 dicembre 2011;
- la Legge Regionale 38 del 22 dicembre 1999 e s.m.i. ;
- la Legge Regionale 24 del 6 luglio 1998, e s.m.i.;
- il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i. ;
- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. ;
- lo Statuto Comunale.

- Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, co. 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 che si allegano alla presente deliberazione;

Con voti: n. 16 favorevoli, n. 4 astenuti (Mazzoni, Di Buò, Menicucci, Di Bitonto)

## **Delibera**

Le premesse e gli Atti in essa citati sono parte integrante e sostanziale del presente Atto

**1. Di disporre l'efficacia** della Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 10/08/2016 con cui è stato approvato il Progetto Definitivo (prot. n. 26163 dell'11/12/2015) relativo alla realizzazione di un Centro di Raccolta di Rifiuti Urbani in modo Differenziato in località Cerquetta, Via Salvatoreto, costituente, ai sensi dell'art.19 D.P.R. 327/2001, adozione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Mentana approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1383 del 14/03/1996, del terreno distinto al NCEU del Comune di Mentana al Foglio 27 particelle nn. 199 e 40, da Zona E2 - Zone Agricole Normali - art. 39 delle N.T.A. approvate con D.G.R. n. 424 del 29/05/2009 "Variante all'Hinterland delle zone B" a destinazione urbanistica F5- Zona per Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche - art. 29 delle N.T.A. Mentre le particelle 1012/p e 1015/p aventi una destinazione come Zona F5 "Servizi Pubblici" acquisiscono una destinazione specifica F5 - Zona per Servizi Pubblici - attrezzature tecnologiche, ai sensi dell'art. 50 bis comma 1 della L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999 e ss.mm.ii., per effetto della nota del 23/03/2018 acquisita dall'Ente con prot. 6480 del 23/03/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dip. VI -Pianificazione territoriale generale – Servizio 1;

**2. Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Roma Capitale Dip. VI -Pianificazione territoriale generale – Servizio 1 - "*Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG*";

**3. Di trasmettere** la presente deliberazione alla Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti / Area Urbanistica e Copianificazione Comunale ;

**4. Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 39 comma 1 lettera a) e comma 3 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. gli atti relativi alla presente variante urbanistica per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

**5. Di annotare** la presente deliberazione nel fascicolo degli atti relativi al vigente Piano Regolatore Generale e successive varianti allo stesso .

Successivamente, con separata votazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti: n. 16 favorevoli, n. 4 astenuti (Mazzoni, Di Buò, Menicucci, Di Bitonto)

### **Delibera**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

*ORIGINALE*  
**COMUNE DI FONTE NUOVA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Allegato alla Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Pareri e attestazioni ai sensi dell'art. 49 co. 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgvo 267/2000**

**OGGETTO:** Approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 50-bis comma 1 della Legge Regionale 38 del 22 dicembre 1999 relativo alla realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato in Via Salvatoretto, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 10/08/2016

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

.....

li .....

**Il Responsabile del Servizio**

\_\_\_\_\_

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. parere favorevole di regolarità contabile.

.....

li .....

**Il Responsabile di Ragioneria**

<formato\_testo\*LV2>

# COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Approvato e sottoscritto

**Il Segretario Generale**  
ROSSI FRANCESCO

**Il Presidente**  
FLORIDI CLAUDIO

---

Prot. N.

## **PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene affissa oggi, per la pubblicazione, all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li

**Il Segretario Generale**  
ROSSI FRANCESCO

---

## **ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale e, visti gli atti d'ufficio,

## **A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal                      al                      ed è divenuta esecutiva il giorno                      , perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267).

Dalla Residenza Comunale, li

**Il Segretario Generale**  
ROSSI FRANCESCO